Di Bellini Cristina e Silvas Alessia – Tel. 3466085254

Corso di Accompagnatore Turismo Equestre ACE

27/03/2021

RUOLO ACCOMPAGNATORE TURISMO EQUESTRE

La figura dell'accompagnatore ha il compito di accompagnare le singole persone o gruppi di persone in itinerari, gite o passeggiate a cavallo, assicurando alla clientela assistenza tecnica e fornendo alla stessa informazioni di interesse turistico sui luoghi di transito. Per esercitare questa professione è necessario avere un'abilitazione rilasciata al termine di un percorso formativo. L'accompagnatore deve essere abile nella tecnica equestre di base e nella gestione del cavallo; fondamentale inoltre avere una conoscenza del mondo del cavallo.

Questa figura ha diverse capacità:

- ✓ È in grado di organizzare escursioni a cavallo di uno o più giorni
- ✓ Elaborare un itinerario
- ✓ Accompagnare e assistere la clientela durante l'escursione
- ✓ Tecniche di base di primo soccorso
- ✓ Competenze in ambito veterinario e umano
- ✓ Avviare le attività nella massima sicurezza

L'accompagnatore di turismo equestre può svolgere la propria attività nel settore del turismo in modo autonomo o avvalersi delle risorse di centri ippici o maneggi. Questa professione si svolge maggiormente durante il periodo estivo, ed è richiesta molto dai turisti tramite il battesimo della sella e brevi passeggiate con i pony.

“PRESOLANA, LA NOSTRA REGINA”

INTRODUZIONE

La Presolana è un massiccio montuoso delle Prealpi Bergamasche, che raggiunge un’altitudine di 2.521 m. Già a metà Ottocento questa montagna ogni anno attraeva un grande numero di visitatori e soprattutto alcuni dei nomi più importanti nell’alpinismo italiano.

Da tutti gli abitanti del posto, la Presolana viene definita “La Regina”, perché con la sua maestosità domina tutte le dolomiti bergamasche. È ricca di camminate a piedi semplici, adatte a famiglie e bambini ma soprattutto luoghi mozzafiato per gli amanti della montagna.

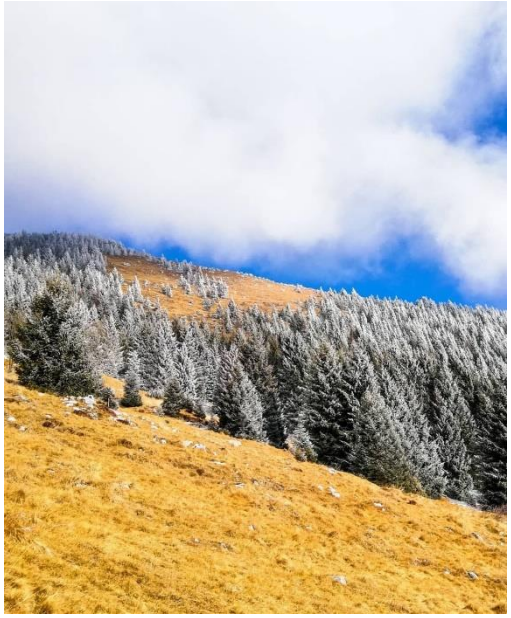
DESCRIZIONE DEL TREKKING

Questo trekking a cavallo, ci conduce alla scoperta della Regina delle Orobie: la Presolana.

- Presenta una **difficoltà alta**, in quanto si devono affrontare località di paese trafficate, sentieri malagevoli e un periodo in sella prolungato.
- La durata del trekking è di **un’intera giornata**, con partenza alle **9:00** e rientro previsto per le **17:00**.
- Durante questa uscita non si fanno soste, se non nel momento in cui arriviamo presso la Baita Cassinelli, dove c’è un gustoso pranzo ad aspettarci.
- Dopo di che, finito di pranzare ci si può riposare per circa un’oretta, assaporando l’aria fresca e il caloroso sole della Presolana.
- La ripartenza è prevista per le 14:00, in modo tale da compiere un rientro in orario.

SVOLGIMENTO DEL TREKKING

Come già anticipato, la difficoltà di questo trekking è elevata di conseguenza si consiglia di partecipare con un cavallo mediamente allenato ma soprattutto ferrato, così da evitare spiacevoli inconvenienti come sobbattiture. Il percorso comprende circa 12 km di tracciato e una durata di 8 ore. Nel tragitto siamo contornati di natura, alberi di faggio, betulla, castagno, abete e molti altri, e si possono avvistare molti caprioli e daini, che vivono selvaggi nei boschi della Val Seriana.



(Baita Cassinelli durante il periodo invernale)

L'**equipaggiamento** deve essere idoneo alla monta utilizzata e soprattutto comodo, così da riuscire ad affrontare tante ore in sella. L'attrezzatura del **cavallo** deve esse robusta e ingrassata, composta da una sella comoda sia per cavaliere che per cavallo, una testiera semplice con morso o filetto, redini e in fine una capezza da utilizzare una volta arrivati a destinazione. Per quanto riguarda l'attrezzatura del **cavaliere**, anch'essa deve essere comoda e adatta alla stagione in cui siamo, con cap per maggiore sicurezza, un antivento, un k way e pantaloni e scarpe in base alla sella utilizzata. Essendo che si affronta un sentiero di montagna è consigliato inoltre portare un coltellino, un accendino, una bussola, una cartina e una torcia in caso dovesse servire per il ritorno. Per i più precisini, si può portare anche un kit di primo soccorso.

La partenza del trekking è prevista per le 9:00 di mattina presso il Campeggio Don Bosco, ognuno con il proprio cavallo attrezzato a dovere. Si inizia percorrendo un tratto di strada asfaltata, perciò cavalli allineati uno dietro l'altro mantenendo la giusta distanza. La prima località incontrata è Onore, un piccolo paesino tranquillo e silenzioso di 876 abitanti e con un'altitudine di 700 metri. Da lì si prosegue verso la Fattoria della Felicità, un agriturismo ai piedi del massiccio della Presolana, posizionato a 750 metri di altitudine, che ogni anno attira molti turisti, in quanto offre una cucina tipica della zona: polenta taragna, scarpinocc, casoncelli, foiade e molto altro.

Si continua lungo un sentiero impetuoso caratterizzato da un terreno disconnesso e sterrato. Portare molta attenzione ma nel contempo lasciare le redini al cavallo così da permettergli di poggiare i piedi dove meglio crede.

< (Ai piedi della Presolana vicino alla Baita Cassinelli)

(Strada per la Fattoria della Felicità) >

Alla fine del sentiero ci troviamo presso il paese di Dorga, un'altra piccola località, frazione di Castione della Presolana. Anche qui affrontiamo tratti di strada, perciò bisogna mantenere un certo ordine, senza dare fastidio agli altri partecipanti. Ricordiamoci inoltre di stare sempre vigili sul cavallo specialmente quando si compie un trekking con più persone. Non si conoscono gli altri cavalli e non si sa come potrebbero reagire alle difficoltà del sentiero o al contatto con gli altri. Molto importante è segnalare un cavallo che scalcia con il tipico fiocchetto rosso sulla coda, così che gli altri partecipanti capiscano e non diano fastidio al vostro cavallo.

Compiuto questo tratto di strada, ritorneremo sul sentiero dissestato che ci fa addentrare in una piccola foresta, fino ad arrivare ai piedi della Regina. Da lì un piccolo sentiero di 10 minuti ci fa imboccare la strada verso la baita e in circa 15 minuti, siamo giunti presso la Baita Cassinelli. Pranzo rigorosamente bergamasco, a base di casoncelli e polenta e funghi. Ovviamente per i non amanti di questi prodotti ci sono molte altre alternative.

Pausa nel mezzo, per recuperare le forze e rientro a casa previsto per le 17:00. Il tragitto per il ritorno è presso che lo stesso tolta qualche variazione tra le vie dei paesi.

È un percorso affascinante, immerso nella natura della Val Seriana, che da la possibilità di assaporare aria pulita ma soprattutto di conoscere la protagonista del trekking: la Presolana. Affrontare tutto questo è bello ma perché non renderlo più divertente facendolo a cavallo?

Grazie a tutti

Cristina e Alessia